



COMUNE DI MOLITERNO

PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 52 DEL 15/04/2024

COPIA

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quindici** del mese di **aprile** alle ore **19:50 Casa Comunale**, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	RUBINO ANTONIO	Si	
Vicesindaco	ZAMBRINO ANGELO	Si	
Assessore	RISI GIOVANNI	Si	
Assessore	LATORRACA ANNAMARIA		Si
Assessore	ALBANO ANGELICA	Si	

Totale Presenti: **4**

Totale Assenti: **1**

Partecipa il **Segretario Comunale Dott. Gerardo LUONGO**

Il **Presidente Antonio RUBINO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata a termini dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Responsabile
In ordine alla regolarità contabile	Favorevole	15/04/2024	F.to Dr.ssa Rosa CAVALLO
In ordine alla regolarità tecnica	Favorevole	15/04/2024	F.to Dott.re Gerardo LUONGO

PREMESSO CHE

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe così come disposto dall'art. 1 del DPR 24/06/2022 n. 81, una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa ed in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della che, capacità amministrativa delle PP. AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.209 del 07.09.2022 il Decreto n. 132 del 30.06.2022, che oltre a definire la struttura ed i contenuti del PIAO, al comma 7 statuisce che in via ordinaria il piano debba essere adottato entro il 31 gennaio del primo dei tre anni in cui opererà, e che, (art.8) in fase di prima applicazione il termine del 31 gennaio venga differito di giorni 120 successivi a quello di approvazione del bilancio.

Per l'esercizio corrente il bilancio è stato differito al 15/03/2024.

Secondo l'interpretazione del presidente dell'ANCI i 30 giorni decorrono dalla data ultima prevista dalle vigenti normative (art. 1 DPR 81/2022), e quindi il termine è fissato al 15 aprile.

Il PIAO assorbe una pluralità di documenti tra cui:

- 1) Piano Performance
- 2) Piano triennale fabbisogno del personale.
- 3) Piano delle azioni positive.
- 4) Piano prevenzione della corruzione.
- 5) Piano organizzativo Lavoro agile.

Tutti i piani di cui sopra sono riferiti alle corrispondenti sezioni del PIAO

Il PIAO deve essere coerente con i documenti di programmazione finanziaria DUP e Bilancio di Previsione.

Il Decreto statuisce che il PIAO venga suddiviso in sezioni che, a loro volta, vengono ripartite in sottosezioni.

Il medesimo decreto prevede che le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti possano predisporre il PIAO in forma semplificata, non devono redigere le Sezioni riferite al valore pubblico ed alla performance (alla data del 31.12.2023 il Comune di Moliterno aveva meno di 50 dipendenti computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del conto annuale).

Atteso che le finalità del PIAO sono:

- Consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Atteso altresì che per le ipotesi di PIAO semplificato il decreto 30.06.2022 n. 132 all'art.6 rubricato “*Modalità semplificata per le pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*” statuisce che le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti considerano quale aree di rischio:

- 1) autorizzazione/concessione;
- 2) contratti pubblici;
- 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- 4) concorsi e prove selettive;
- 5) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Let. a: struttura organizzativa;

lettera b: organizzazione lavoro agile;

Lettera c- n.2: la programmazione delle cessazioni del servizio;

Riferimenti normativi

Rilevato che:

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 3, che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.”*;
- all'art.1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art.169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, che recitava *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art.108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art.10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art.169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1 del DPR 81 del 2022 che recita: per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione.

Richiamato altresì:

Il D.Lgs. 222/2023 che ha introdotto disposizioni in materia di inclusione ed accessibilità apportando modifiche al Decreto Legislativo 165/2001 (art. 39 ter) nonché al decreto Legislativo n. 150/2009 (artt. 3 e 9).

ATTESO altresì che il PNA 2022 ha introdotto un'importante semplificazione per tutte le amministrazioni aventi meno di 50 dipendenti.

Dopo la prima adozione infatti, è possibile confermare nel triennio con apposito atto motivato di indirizzo lo strumento programmatore adottato nell'anno precedente purchè:

- 1) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- 2) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- 3) non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- 4) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Questa Amministrazione intende confermare il Piano della prevenzione e corruzione 2023/2025 contenuto all'interno del PIAO approvato con deliberazione n° 73 del 26/06/2023 esecutiva e s.m.i.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE

1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

PROGRAMMAZIONE

- 1. Valore pubblico:** Non è obbligatoria per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti;
- 2. Sottosezione Performance:** sebbene, le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, (da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto). "L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, c. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che a da altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, c.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]", pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n.150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- 3. Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera c) del decreto 132/2022, la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- 1. Sottosezione- Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- 2. Sottosezione - Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- 3. Sottosezione- Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

SEZIONE 4. MONITORAGGIO: Non richiesto per le Amministrazioni aventi meno di 50 dipendenti.

VISTO:

- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n.267;
- il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare l'art. 8;

- l'art.4 della legge 5 giugno 2003, n.131;
Con voti unanime e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al referente dell'Amministrazione al Portale PIAO, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sottosezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente",
4. +ù° sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art.6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
5. di dare mandato al referente dell'Amministrazione al Portale PIAO di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
f.to Antonio RUBINO

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Gerardo LUONGO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Certificato di esecutività

(art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Visti gli atti di Ufficio,

S I C E R T I F I C A

che la su estesa deliberazione:

E' stata altresì comunicata con lettera prot. n. del , al Prefetto di Potenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 135, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000; È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

È divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dal 17/04/2024 , (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Dalla Residenza comunale, lì **17/04/2024**

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Gerardo LUONGO

Referto di pubblicazione

(art. 32, comma 1, L. 18 giugno 2009, n. 69)

Ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Moliterno, lì **17/04/2024**

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to FERRARO TOMMASO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Dalla residenza comunale, lì **17/04/2024**

Il Segretario Comunale
Dott. Gerardo LUONGO